# Il Galilei raddoppia

## Pisa accelera sui lavori per il nuovo terminal grazie alla fusione con Firenze

di **Cinzia Colosimo**

a pagina **9**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERE FIORENTINO



# Galilei sprint, sull'asse con Firenze

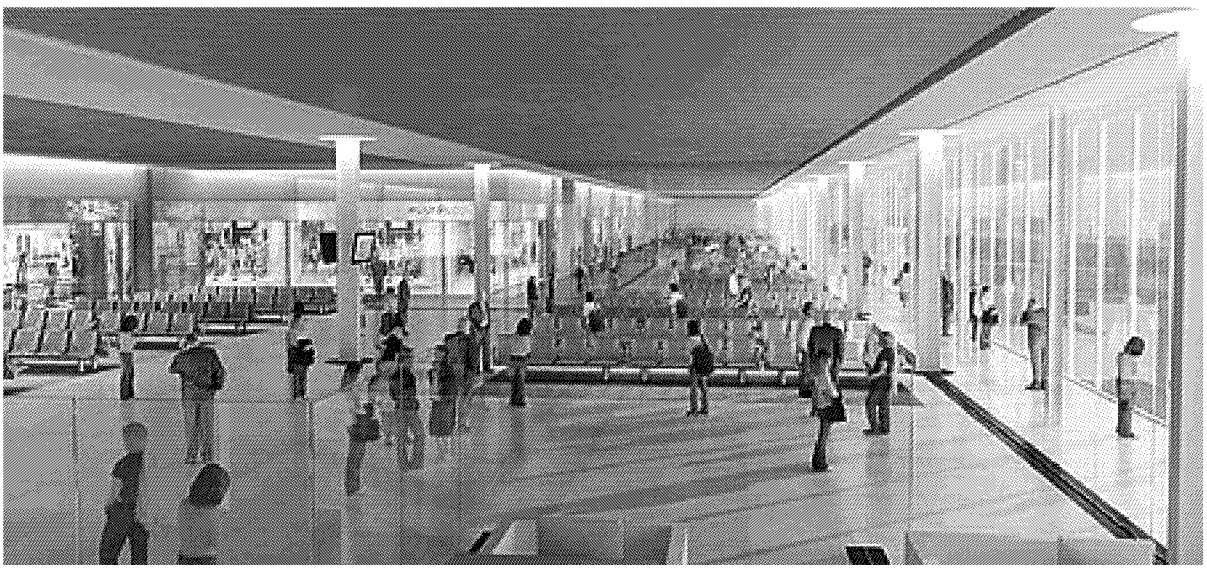
## Pisa, a giugno i lavori del nuovo terminal: «Accelerata grazie alla fusione con Peretola»

**PISA** «I lavori procedono nei tempi, quindi possiamo dire che a giugno, per l'inaugurazione del People Mover, si apriranno anche i cantieri per il nuovo terminal dell'aeroporto». Con queste parole l'amministratore delegato di Toscana Aeroporti Gina Giani ha annunciato la nuova fase per il «Galilei» di Pisa, destinata ad aprirsi da qui a pochi mesi. Per il 2018 la società di gestione spera di avere un terminal capace di accogliere 6,5 passeggeri, con un sistema di mobilità rinnovato e un rapporto con Firenze «unico, di sistema, come quello che stiamo già sperimentando», dice Giani.

In occasione del sopralluogo del governatore toscano Enrico Rossi nei cantieri del People Mover, lunedì scorso, Giani ha voluto ricordare «l'accelerazione che la fusione tra le società degli aeroporti di Pisa e Firenze ha prodotto sull'operazione nuovo terminal». Un'accelerata, citata anche da Rossi, che Giani ha spiegato così: «Il progetto di ampliamento del terminal era anche nei piani di Sat, prima ancora della fusione in Toscana Aeroporti, ma era pensato in base alle risorse disponibili, quindi diviso in tre lotti di più lunga durata». Con l'arrivo dei nuovi azionisti, dice, «la decisione è stata quella di procedere subito con un unico intervento da oltre 40 milioni, e lasciare due fasi residuali alla fine». Un impegno importante, che porterà la superficie totale del terminal dagli attuali 29.800 a 41 mila metri quadri (+38 per cento) con l'aumento da 13 a 16 gate, dei varchi security (da 8 a 11) e delle aree commerciali (+2.100 metri quadri: 46 per cento in più rispetto a quelle attuali). L'obbiettivo è migliorare il rapporto tra terminal e piazzali degli aeromobili, i flussi e i percorsi dei passeggeri, anche con l'ampliamento dell'area riconsegna bagagli. Interventi anche per le condizioni di sicurezza, con la separazione dei flussi di imbarchi dalla viabilità perimetrale, potenziamento delle piste con la possibilità di gestire contemporaneamente due voli intercontinentali. «Il traguardo è il 2018 — aggiunge Giani — e noi siamo già proiettati verso questo obbiettivo con l'allungamento della pista e un nuovo sistema di mobilità». Ma un cantiere così impegnativo in un aeroporto funzionante non crea problemi? «È la normalità — replica l'ad —. Le aerostazioni sono luoghi dove continuamente si lavora sulle infrastrutture. Saremo in grado di affrontare la sfida».

**Cinzia Colosimo**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.